

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 4 Aprile 2024, n. 338-8750

Approvazione della relazione dell'indagine conoscitiva volta ad acquisire dati, notizie, informazioni e documenti per approfondire la tematica connessa al contrasto del fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e volta a migliorare la cultura della sicurezza, al fine di prevenire le morti sul lavoro.

(Proposta di deliberazione n. 353).

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

premesse:

- che l'articolo 32 del regolamento interno prevede che il Consiglio regionale possa demandare alle commissioni consiliari permanenti lo svolgimento di indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie, informazioni e documenti relativi a materie di loro competenza, riservando all'Ufficio di Presidenza la definizione delle modalità di svolgimento delle indagini;
- che con la mozione n. 1692, approvata dal Consiglio regionale in data 10 ottobre 2023, si demandava alla III commissione consiliare permanente lo svolgimento di una indagine conoscitiva diretta ad acquisire dati, notizie, informazioni e documenti per approfondire la tematica connessa al contrasto del fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e volta a migliorare la cultura della sicurezza, al fine di prevenire le morti sul lavoro;
- che, con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 18 ottobre 2023, n. 338, si autorizzava la III commissione consiliare permanente allo svolgimento della sopraccitata indagine conoscitiva, disponendo che la medesima venisse articolata in una serie di approfondimenti progressivi finalizzati all'acquisizione di dati e informazioni utili ad analizzare il contesto, anche normativo, attraverso il confronto continuo con l'assessorato regionale di riferimento e con la struttura tecnica di pertinenza, al fine di reperire documentazione utile all'oggetto dell'indagine, anche a fronte di una serie di audizioni con soggetti pubblici e privati, comprese le realtà scientifiche e accademiche operanti nel mondo del lavoro e delle istituzioni scolastiche e di formazione professionale, nonché con tutte le rappresentanze degli operatori professionali interessati e le organizzazioni e associazioni operanti in materia, purché riconducibili alle categorie che, ai sensi dell'articolo 41 del regolamento interno, le commissioni permanenti hanno titolarità di audire;

preso, inoltre, atto che la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 338 del 2023 individuava, quale termine dei lavori dell'indagine conoscitiva il 31 dicembre 2023, con la stesura di uno o più documenti con cui riferire al Consiglio regionale le acquisizioni e le conclusioni delle indagini, avanzando, se del caso, le opportune proposte;

constatato che. con successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 dicembre 2023, n. 405, la durata dell'indagine conoscitiva veniva prorogata e che il termine finale dei lavori è stato stabilito al 28 febbraio 2024;

rilevato che la III commissione consiliare permanente ha provveduto allo svolgimento dell'indagine conoscitiva demandata, procedendo, nel corso di numerose sedute, al lavoro di analisi e approfondimento di atti e provvedimenti, con lo svolgimento di audizioni e incontri dedicati;

preso atto che la III commissione consiliare permanente in data 4 aprile 2024 ha concluso la propria attività e ha trasmesso le conseguenti risultanze al fine di riferire al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del regolamento interno

d e l i b e r a

- **di approvare**, ai sensi dell'articolo 32 del regolamento interno del Consiglio regionale, la relazione, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato 1), relativa all'indagine conoscitiva volta ad acquisire dati, notizie, informazioni e documenti per approfondire la tematica connessa al contrasto del fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e volta a migliorare la cultura della sicurezza, al fine di prevenire le morti sul lavoro, in ottemperanza all'incarico conferito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 18 ottobre 2023, n. 338.

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Stefano ALLASIA)

III Commissione Consiliare permanente

Economia; industria; commercio; agricoltura; artigianato; montagna; foreste; fiere e mercati; turismo; acque minerali e termali; caccia e pesca; formazione professionale; energia; cave e torbiere; movimenti migratori

Relazione conclusiva in merito ai lavori dell'indagine conoscitiva diretta ad acquisire dati, notizie, informazioni e documenti sul contrasto del fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e volta a migliorare la cultura della sicurezza, al fine di prevenire le morti sul lavoro.

Ai sensi della Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 338/2023

Relazione conclusiva unitaria



Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	4
2.1. Riferimenti normativi relativi all'indagine conoscitiva diretta ad acquisire dati, notizie, informazioni e documenti sul contrasto del fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e volta a migliorare la cultura della sicurezza, al fine di prevenire le morti sul lavoro.....	4
2.2. NORMATIVA EUROPEA, STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	9
Normativa europea	9
Normativa statale	9
Normativa regionale.....	10
3. SINTESI DELL'ATTIVITA'.....	12
3.1. Quadro riepilogativo delle sedute	12
3.2. Elenco dei soggetti invitati:.....	13
3.3. Elenco dei soggetti intervenuti:.....	15
4. DOCUMENTAZIONE	17
4.1. DOCUMENTAZIONE ACQUISITA.....	17
5. RESOCONTI.....	19
5.1 Resoconti stenografici e verbali delle sedute:	19
6. ELEMENTI DI CRITICITA' EMERSE DURANTE LE AUDIZIONI.....	20
6.1. MIGLIORAMENTI INTRODOTTI AL SISTEMA SULLA SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO	23
6.2. PROPOSTE.....	26

1. PREMESSA

Le numerose audizioni in III° commissione hanno consentito di ottenere una fotografia della situazione nel suo complesso sia in merito al quadro normativo sia in merito alla notevole variabilità delle posizioni lavorative che differenziano le piccole, medi e grandi imprese.

E' emerso che il punto debole del nostro sistema non sono le norme: l'impianto normativo italiano è molto vasto e approfondito, il problema è piuttosto la sua applicazione ed osservanza.

Le denunce di infortunio presentate all'Inail tra gennaio e dicembre 2023 sono state in Italia oltre 585mila (-16,1% rispetto al 2022), di cui 1.041 mortali (- 4,5%), mentre risultano ancora in aumento le malattie professionali, quasi 73mila (+19,7%).

In Piemonte nel 2023 ci sono state 75 vittime e più di 39.000 denunce di infortunio.

Tanti infortuni medio-piccoli non vengono denunciati in situazioni di lavoro nero, grigio, dumping, caporalato. Altri infortuni medio piccoli vengono denunciati come malattia per non far scattare controlli, nè tariffe superiori di bonus malus.

Le malattie professionali sono in numero ancora maggiore e spesso vengono diagnosticate dopo molti anni (mesoteliomi, malattie da polveri inalate, da sostanze chimiche inalate o toccate, da vernici, da eczemi, stress lavoro correlato, disturbi psichici ecc).

Ogni attività lavorativa ha un rischio di incidenti. Non esiste un'attività lavorativa a rischio zero.

È emerso che la valutazione del rischio diminuisce, in termini di attenzione e prevenzione, con le dimensioni dell'impresa: più attenzione per la grande impresa meno attenzione, generalmente, per imprese con pochi addetti.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1. Riferimenti normativi relativi all'indagine conoscitiva diretta ad acquisire dati, notizie, informazioni e documenti sul contrasto del fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e volta a migliorare la cultura della sicurezza, al fine di prevenire le morti sul lavoro.

L'indagine conoscitiva viene disciplinata dall'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale, in base al quale, al comma 1, viene previsto che le Commissioni consiliari permanenti possano svolgere indagini conoscitive previa autorizzazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, al comma 2 si dispone che spetta all'Ufficio di Presidenza definire le modalità di svolgimento delle indagini, al comma 3 è stabilito che le Commissioni riferiscono al Consiglio con apposito documento le acquisizioni e le conclusioni delle indagini, avanzando, se del caso, le opportune proposte.

Con **lettera prot. CR 22349 del 12/10/2023**, è pervenuto da parte del Presidente del Consiglio regionale l'**ordine del giorno n. 1692**, approvato in Consiglio regionale in data 10 ottobre 2023, "Iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro ed a migliorare la cultura della sicurezza-indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Il testo dell'ordine del giorno n. 1692 è il seguente:

ORDINE DEL GIORNO n. 1692

Oggetto: iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro ed a migliorare la cultura della sicurezza - indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale

premesso che

- i dati sugli infortuni pubblicati dall'INAIL ed elaborati dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro rilevano che, da gennaio a luglio 2023, in Italia, il bilancio delle morti sul lavoro ammonta a 559 vittime di cui 430 nei luoghi di lavoro e 129 in itinere, con una media di 80 decessi al mese e un aumento del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2022;

- con riguardo al Piemonte, le statistiche dell'INAIL relative al 2022 hanno accertato 50 incidenti mortali, mentre nel 2023 i morti sul lavoro risultano essere già 42;
- le statistiche risulterebbero sicuramente peggiori se si aggiungessero i dati relativi agli “invisibili” del lavoro nero, fenomeno difficile da far emergere, ma tuttora presente;

constatato che la drammaticità dei dati relativi agli infortuni sul lavoro, sia a livello nazionale sia per quanto riguarda il territorio piemontese impone con urgenza di pensare a nuove misure, nell'ambito della prevenzione, della formazione e della vigilanza per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro;

rilevato che

- il drammatico incidente accaduto a fine agosto presso la stazione ferroviaria di Brandizzo e la conseguente tragica morte di cinque lavoratori impiegati da un'impresa appaltatrice per la manutenzione del tratto ferroviario Milano-Torino testimonia l'urgenza e l'attualità del tema;
- tale incidente, che per gravità e numero di persone coinvolte ha colpito profondamente l'opinione pubblica, è purtroppo solo uno dei tanti che nel corso dell'anno hanno portato al decesso di numerosi lavoratori, sia sul territorio nazionale sia su quello piemontese;

evidenziato che la tutela della salute è un diritto fondamentale dell'individuo, sancito dall'articolo 32 della Costituzione e come tale va garantito in ogni forma;

ricordato che

- sulla disciplina della salute e della sicurezza dei lavoratori si intrecciano competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, comma 2, Cost.) e competenze concorrenti tra Stato e regioni (art. 117, comma 3, Cost.);
- anche se vari aspetti della materia correlata alla sicurezza sono ascrivibili alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, l'articolo 117 della Costituzione, comma 3, colloca tra le materie riservate alla potestà legislativa concorrente la “tutela e sicurezza del lavoro” e “la tutela della salute”;
- la legislazione regionale può pertanto svolgere un ruolo importante sul piano dell'incremento della cultura della sicurezza integrando le normative tecniche statali là dove non siano totalmente puntuali e specifiche, promuovendo la diffusione sul territorio della cultura della prevenzione e l'incentivazione alla corretta applicazione degli standard di prevenzione, sostenendo l'attività di

rappresentanza e tutela collettiva della sicurezza nonché il miglioramento qualitativo delle attività di vigilanza;

valutato che

- la sicurezza sul lavoro non è solo un obbligo da adempiere in conformità alle prescrizioni legislative, ma anche un'opportunità, che può indurre le aziende, anche attraverso misure premiali, ad elevare gli standard di sicurezza, incrementandoli anche in una misura maggiore rispetto ai livelli minimi previsti dalla normativa;
- la sicurezza sul lavoro deve essere prima di tutto un tema culturale, per cui è fondamentale promuovere iniziative di formazione e attivare progetti di sensibilizzazione rivolti alle imprese, ai lavoratori e ai giovani, anche attraverso la formazione professionale;

ritenuto opportuno promuovere, nell'ambito della Commissione consiliare competente, lo svolgimento di un'indagine conoscitiva diretta ad acquisire notizie, informazioni e documenti al fine di elaborare indirizzi per la programmazione delle politiche regionali per migliorare la prevenzione e diffondere la cultura della sicurezza, anche attraverso l'attivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di progetti di sensibilizzazione, per far crescere cittadini consapevoli e preparati, nella convinzione che la conoscenza aiuta a prevenire le morti sul lavoro;

visti

- l'articolo 30, comma 5, dello Statuto ai sensi del quale le Commissioni consiliari permanenti, previa autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, possono svolgere indagini conoscitive su argomenti determinati, ritenuti di particolare interesse ai fini dell'attività della Regione;
- l'articolo 32, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale in base al quale il Consiglio può demandare alle Commissioni lo svolgimento di indagini conoscitive, attribuendo all'Ufficio di Presidenza la definizione delle modalità per lo svolgimento delle indagini;

rilevato che il successivo comma 3 dell'articolo 32 prevede poi che le Commissioni riferiscano al Consiglio regionale con apposito documento le acquisizioni e le conclusioni delle indagini avanzando, se del caso, le opportune proposte

impegna la III Commissione consiliare

a svolgere una indagine conoscitiva diretta ad acquisire notizie, informazioni e documenti, al fine di elaborare indirizzi per la programmazione delle politiche regionali per migliorare la prevenzione e diffondere la cultura della sicurezza, anche attraverso l'attivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di progetti di sensibilizzazione, per far crescere cittadini consapevoli e preparati, nella convinzione che la conoscenza aiuta a prevenire le morti sul lavoro;

impegna l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

- a definire, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del regolamento interno, le modalità per lo svolgimento delle indagini, definendo altresì un termine per la conclusione dei lavori;
- a definire il calendario settimanale delle Commissioni prevedendo idonei spazi di lavoro per lo svolgimento dell'indagine conoscitiva.

====oOo====

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del
10 ottobre 2023*

====oOo====

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con la **delibera n. 338 del 18 ottobre 2023** ha autorizzato lo svolgimento, senza oneri finanziari, dell'indagine conoscitiva da parte della III Commissione fissando la durata dell'indagine sino al 31 dicembre 2023.

Tale deliberazione dispone, altresì, che la suddetta indagine si articoli in una serie di approfondimenti progressivi, anche attraverso il confronto continuo con l'Assessorato regionale di riferimento e con la struttura tecnica di pertinenza, finalizzati all'acquisizione di dati e informazioni utili ad analizzare il contesto oggetto dell'ordine del giorno, compresa la ricostruzione normativa degli ambiti di competenza legislativa statale e regionale posto che sulla disciplina della salute e della sicurezza dei lavoratori si intrecciano competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, comma 2, Cost.) e competenze concorrenti tra Stato e regioni (art. 117, comma 3, Cost).

Inoltre, dispone che la III Commissione conduca una serie di audizioni con soggetti pubblici e privati, comprese le realtà scientifiche e accademiche, operanti nel campo del lavoro con

riferimento anche agli aspetti attinenti la prevenzione e la tutela della salute, della formazione professionale e delle istituzioni scolastiche, nonché con tutte le rappresentanze degli operatori professionali interessati, le organizzazioni e associazioni operanti in materia purchè riconducibili alle categorie che, ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento interno del Consiglio regionale, le Commissioni permanenti hanno titolarità di audire.

Con **lettera prot. CR n. 26905 del 12/12/2023**, il Presidente della III Commissione consiliare ha richiesto all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il differimento del termine della conclusione dei lavori, proponendo una nuova data, ovvero il 28 febbraio 2024.

Con la **deliberazione 20 dicembre 2023, n. 405** l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha autorizzato il differimento al **28 febbraio 2024** dei termini di conclusione dei lavori dell'indagine conoscitiva sul fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro per migliorare la cultura della sicurezza e della prevenzione,

Al termine della conclusione dei lavori d'indagine, la III Commissione, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del Regolamento interno, riferisce al Consiglio regionale con un apposito documento che renda conto delle acquisizioni e delle conclusioni dell'indagine, avanzando, se del caso, delle proposte.

2.2. NORMATIVA EUROPEA, STATALE E REGIONALE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Normativa europea

Direttiva 12 giugno 1989, n. 89/391/CEE

Direttiva del Consiglio concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014/UE

Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. (Articolo 31-Aiuti alla formazione)

Quadro strategico dell'Unione europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027 della Commissione europea.

Normativa statale

Costituzione

Articolo 117

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276

Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011

Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136

Attuazione della direttiva 2014/67/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi e recante modifica del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»).

Decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146

Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.
Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, adottato con l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020. (Articolo 13)

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, adottato con l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020.

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36

Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Accordo quadro di collaborazione tra Inail e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la realizzazione di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei contesti produttivi finanziati con le risorse del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) del 21 giugno 2023.

Circolare dell'INAIL 26 ottobre 2023, n. 45

Estensione della tutela assicurativa degli studenti e del personale del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore. Articolo 18 del decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.

Normativa regionale

Nuovo Protocollo di Intesa per la sicurezza e la regolarità nei cantieri edili del territorio della Città metropolitana di Torino, sottoscritto il 4 aprile 2022.

Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piano-regionale-prevenzione>

Piano locale di prevenzione

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piani-locali-prevenzione>

Piani di vigilanza in edilizia e in agricoltura

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/sicurezza-sul-lavoro/sicurezza-agricoltura-selvicoltura>

Piani mirati di prevenzione (2023)

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/sicurezza-sul-lavoro/piani-mirati-prevenzione-0>

Protocollo di intesa per il rafforzamento delle misure di tipo preventivo per la sicurezza nei luoghi di lavoro del 28 luglio 2023

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2023-07/protocollo_prefettura_di_torino_e_altri_sicurezza_lavoro_28_luglio_2023.pdf

Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro

Delibera della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 9-8040

Approvazione del documento "Tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Documento strategico

2024 - 2026 per i Dipartimenti di Prevenzione", che fornisce linee di indirizzo strategiche definendo programmi di prevenzione triennale per gli anni 2024-2026, finanziato con i fondi regionali derivanti da sanzioni amministrative ex D.Lgs 758/1994.

3. SINTESI DELL'ATTIVITA'

3.1. Quadro riepilogativo delle sedute

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa delle sedute svolte dalla III commissione:

Estremi seduta	Argomento iscritto all'ordine del giorno
Seduta n. 71 del 19 ottobre 2023	Determinazioni sulle modalità per lo svolgimento dell'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale, su iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro ed a migliorare la cultura della sicurezza (ordine del giorno n. 1692).
Seduta n. 76 del 2 novembre 2023	Audizione degli S.Pre.S.A.L delle aziende sanitarie locali, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'INAIL.
Seduta n. 79 del 30 novembre 2023	Audizione dei rappresentanti delle Associazioni maggiormente rappresentative dell'Agricoltura, del Commercio, dell'Artigianato e delle Cooperative.
Seduta n. 80 del 7 dicembre 2023	Audizione dei rappresentanti delle Associazioni maggiormente rappresentative del mondo industriale, dell'imprenditoria e degli Ordini e dei Collegi professionali.
Seduta n. 81 del 14 dicembre 2023	Audizione dei rappresentanti del Sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale.
Seduta n. 83 del 21 dicembre 2023	Audizione dei rappresentanti della Prefettura di Torino, della Direzione regionale dell'INPS del Piemonte, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (VV.FF.) di Torino, del Corpo di Polizia municipale del Comune di Torino e della Cassa Edile di Mutualità e di Assistenza della Provincia di Torino.
Seduta n. 86 del 14 gennaio 2024	Audizione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle lavoratrici e dei lavoratori.

Estremi seduta	Argomento iscritto all'ordine del giorno
Seduta n. 94 del 15 febbraio 2024	Approfondimento da parte dell'Assessore CHIORINO con delega in materia di Lavoro e Formazione professionale.
Seduta n. 95 del 22 febbraio 2024	Approfondimento da parte dell'Assessorato competente in materia di Prevenzione e Sanità pubblica.
Seduta n. 99 del 7 marzo 2024	Determinazioni in merito alle conclusioni dell'indagine conoscitiva.
Seduta n. 100 del 14 marzo 2024	Esame della bozza di relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva.
Seduta n. 102 del 25 marzo 2024	Illustrata la relazione conclusiva da parte della maggioranza.
Seduta n. 103 del 4 aprile 2024	Conclusione dell'indagine conoscitiva diretta ad acquisire dati, notizie, informazioni e documenti sul contrasto del fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e volta a migliorare la cultura della sicurezza, al fine di prevenire le morti sul lavoro.

3.2. Elenco dei soggetti invitati:

2 novembre 2023	Direzione regionale INAIL. SPRESAL ASL di Torino; SPRESAL ASL TO3 (Rivoli–Susa–Venaria Reale–Orbassano - Pinerolo); SPRESAL ASL TO4 (Cirie'–Ivrea–Settimo Torinese) SPRESAL ASL TO 5 (Chieri); SPRESAL ASL AL; SPRESAL ASL AT; SPRESAL ASL BI; SPRESAL ASL CN1 (Saluzzo–Cuneo–Mondovi'–Savigliano); SPRESAL ASL CN2 (Bra); SPRESAL ASL NO; SPRESAL ASL VC; SPRESAL ASL VCO. Ispettorato territoriale del lavoro (ITL) di Torino; ITL di Asti-Alessandria; ITL di Biella-Vercelli; ITL di Cuneo;
-----------------	--

	ITL di Novara-Verbania Cusio Ossola.
30 novembre 2023	Confesercenti, Confcommercio Piemonte Coldiretti, Confagricoltura, CIA Confartigianato Piemonte, Casartigiani, Cna Confcooperative, Legacoop, Unicoop, Unci Piemonte, Copagri Piemonte, Agci
7 dicembre 2023	Confindustria Piemonte Unione Industriale Confapi Unioncamere Ance Piemonte Valle D'aosta Ordine degli Ingegneri Di Torino Ordine degli Architetti Di Torino Ordine dei Dottori Commercialisti E Degli Esperti Contabili Di Torino Ordine dei Consulenti Del Lavoro Di Torino Collegio dei Geometri Di Torino Ordine dei Periti Industriali Ordine degli Agronomi Ordine degli Agro Tecnici e degli Agrotecnici Laureati di Torino-Aosta.
14 dicembre 2023	Università degli Studi Di Torino Università del Piemonte Orientale Politecnico di Torino Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte Associazione FORMA Piemonte Associazione CENFOP Piemonte.
21 dicembre 2023	Prefettura di Torino Direzione regionale INPS del Piemonte Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (VV.FF) Corpo di Polizia municipale del Comune di Torino Cassa Edile di Mutualità e di assistenza della provincia di Torino.

14 gennaio 2024	CGIL PIEMONTE CISL PIEMONTE UIL PIEMONTE UGL (Unione Generale Del Lavoro) RDB RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE USAE FEDERAZIONI SINDACATI INDIPENDENTI
-----------------	---

3.3. Elenco dei soggetti intervenuti:

2 novembre 2023	INAIL direzione regionale del Piemonte Ispettorato Interregionale del Lavoro Nord. SPRESAL ASL di Torino; SPRESAL ASL TO3 (Rivoli–Susa-Venaria Reale–Orbassano - Pinerolo); SPRESAL ASL TO4 (Cirie’–Ivrea–Settimo Torinese) SPRESAL ASL TO 5 (Chieri); SPRESAL ASL AL; SPRESAL ASL AT; SPRESAL ASL BI; SPRESAL ASL CN1 (Saluzzo–Cuneo–Mondovi’-Savigliano); SPRESAL ASL CN2 (Bra); SPRESAL ASL NO; SPRESAL ASL VC; SPRESAL ASL VCO.
30 novembre 2023	Confesercenti, Confcommercio, Coldiretti, Confagricoltura Confartigianato Piemonte, Casartigiani, Cna Confcooperative, Legacoop
7 dicembre 2023	Unione Industriali Confapi Ance Piemonte e Valle D’Aosta Ordine degli Architetti di Torino Ordine dei Periti Industriali delle Province di Alessandria/Asti /Torino Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino Collegio dei Geometri di Torino Ordine degli Agro Tecnici e degli Agotecnici Laureati di Torino/Aosta

14 dicembre 2023	Universita' degli Studi di Torino Politecnico di Torino Associazione FORMA Piemonte Associazione CENFOP Piemonte
21 dicembre 2023	Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (VV.FF) di Torino Corpo di Polizia municipale del comune di Torino Cassa Edile di Mutualità e di Assistenza della Provincia di Torino.
14 gennaio 2023	CGIL PIEMONTE CISL PIEMONTE UIL PIEMONTE UGL (Unione Generale Del Lavoro) USAE FEDERAZIONI SINDACATI INDIPENDENTI

4. DOCUMENTAZIONE

4.1. DOCUMENTAZIONE ACQUISITA

Di seguito si riporta l'elenco della documentazione acquisita nel corso dell'attività svolta dall'indagine conoscitiva e visionabile presso l'ufficio di Segreteria della III commissione:

- Protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili del territorio della Città metropolitana di Torino (Torino 4 aprile 2022);
- Slides S.Pre.S.A.L. Città di Torino;
- Relazione di COPAGRI sulla sicurezza sul lavoro Azienda agricole (prot. n.26815 del 11 dicembre 2023);
- Relazione di CONFCOMMERCIO (prot.26935 del 12 dicembre 2023);
- Relazione di CONFARTIGIANATO (prot. 26932 del 12 dicembre 2023);
- Relazione dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE Piemonte Valle D'Aosta) (prot. 26814 del 11 dicembre 2023);
- Riscontro dell'Ispettorato del Lavoro di area metropolitana Torino-Aosta (prot. 1419 del 19 gennaio 2024);
- Slides della direzione regionale dell'INAIL (prot. 1854 del 24 gennaio 2024);
- Nota pervenuta dall'Unione Generale Del Lavoro (UGL) (prot. 1408 del 19 gennaio 2024);
- Nota pervenuta dalla Cassa Edile di Mutualità e di Assistenza della Provincia di Torino (prot. 2577 del 31 gennaio 2024);
- Nota pervenuta dal CGIL-CISL-UIL (prot. 2715 del 1° febbraio 2024);
- Nota pervenuta da COLDIRETTI Piemonte (prot. 2841 del 2 febbraio 2024);
- Nota pervenuta dal COLLEGIO DEI GEOMETRI (prot. 2842 del 2 febbraio 2024);
- Nota pervenuta da CASARTIGIANI (prot. 2843 del 2 febbraio 2024);
- Nota pervenuta da CNA (prot. 2844 del 2 febbraio 2024);
- Nota pervenuta dall'UNIVERSITÀ DI TORINO (prot. 2946 del 5 febbraio 2024);
- Nota pervenuta dalla Federazione Sindacati Indipendenti (prot. 2961 del 5 febbraio 2024);

- Numero 2 note sulla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro pervenuta dalla segreteria dell'Assessore CHIORINO (prot. 4013 del 15 febbraio 2024);
- Numero 11 documenti consegnati dall'Assessorato competente in materia di Prevenzione e Sanità pubblica al termine della seduta del 22 febbraio 2024.

5. RESOCONTI

5.1 Resoconti stenografici e verbali delle sedute:

- Verbale seduta n. 71 del 19 ottobre 2023;
- Resoconto stenografico seduta n. 76 del 2 novembre 2023;
http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infoint/dettaglioSeduta.do?azione=showVerbale&id_verbale=2387
- Resoconto stenografico seduta n. 79 del 30 novembre 2023;
http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infoint/dettaglioSeduta.do?azione=showVerbale&id_verbale=2388
- Resoconto stenografico seduta n. 80 del 7 dicembre 2023;
http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infoint/dettaglioSeduta.do?azione=showVerbale&id_verbale=2417
- Resoconto stenografico seduta n. 81 del 14 dicembre 2023;
http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infoint/dettaglioSeduta.do?azione=showVerbale&id_verbale=2425
- Resoconto stenografico seduta n. 83 del 21 dicembre 2023;
http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infoint/dettaglioSeduta.do?azione=showVerbale&id_verbale=2452
- Resoconto stenografico seduta n. 86 del 11 gennaio 2024;
http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infoint/dettaglioSeduta.do?azione=showVerbale&id_verbale=2445
- Verbale seduta n. 94 del 15 febbraio 2024;
- Verbale seduta n. 95 del 22 febbraio 2024;
- Verbale seduta n. 99 del 7 marzo 2024;
- Verbale seduta n. 100 del 14 marzo 2024;
- Verbale seduta n. 102 del 25 marzo 2024;
- Verbale seduta n. 103 del 4 aprile 2024.

6. ELEMENTI DI CRITICITA' EMERSE DURANTE LE AUDIZIONI

Di seguito si riporta un elenco contenente le criticità emerse durante le audizioni:

- La dimensione delle imprese in Piemonte, per lo più piccole o medie e a conduzione familiare. La dimensione media delle 5.000 imprese piemontesi è di 20/30 addetti;
- il costo della sicurezza: il Piemonte è terra di piccole e medie imprese che investono con difficoltà;
- la metà dell'economia oggi è fatta da imprese che aprono e chiudono, ditte sempre più piccole e frammentate, dei sub – sub appalti, sub forniture, manutenzioni a prezzi stracciati e ditte che cambiano denominazione e che cambiano amministratore;
- buona parte delle attività degli SPRESAL delle ASL piemontesi è svolta per conto della Procura della Repubblica (lo SPRESAL dell'ASL TO4, ad esempio, ha ridotto nell'ultimo biennio le attività di vigilanza, a causa dell'aumento dell'800% dell'attività legata alla Procura, con 227 deleghe di indagine);
- gli SPRESAL svolgono principalmente funzioni di vigilanza, ma potrebbero collaborare con le aziende per sviluppare anche azioni proattive di prevenzione. Spesso le aziende che si rivolgono agli SPRESAL per collaborare sono proprio quelle più strutturate e che hanno meno bisogno;
- l'aumento di attività di vigilanza a fronte di un numero di operatori stabile o ridotto;
- nei territori più “marginali” della Regione si fanno bandi di concorso per assunzioni che però vanno deserti;
- le molte dimissioni e i pensionamenti del personale;
- la carenza dei medici del lavoro (in Piemonte c'è una sola scuola di specializzazione in medicina del lavoro) e dei tecnici della prevenzione;

- il reingresso dell'Ispettorato del Lavoro nel sistema di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) ha avuto conseguenze. Dal 1978 fino a questa riforma, l'Ispettorato del Lavoro aveva competenza di vigilanza solo nel campo dell'edilizia, mentre ora ha una competenza generale in tutti i settori, come gli Spresal, tuttavia con una forte differenza di esperienza e conoscenza da parte dello stesso;
- i problemi contrattuali di personale in finto distacco, ad esempio dalla Romania, nel settore dell'edilizia o dei trasporti, per eludere le norme contrattuali applicate ai lavoratori nel nostro Paese;
- i problemi contrattuali legati ai subappalti, con aggiramento della normativa del DURC e degli obblighi di formazione e disapplicazione dei contratti collettivi nazionali (come ad esempio avviene nell'edilizia).

Il sistema datoriale risulta sufficientemente strutturato per fornire ai propri iscritti consulenza, formazione e assistenza. Si rileva che in genere la formazione o l'aggiornamento ai lavoratori avviene in gran parte a distanza, on-line, su qualsiasi materia compresa la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sono emerse in modo chiaro le differenze in materia di formazione tra le varie attività quali ad esempio l'attività edile, agricola e chimica.

La filiera, nel suo complesso, composta da:

- Imprese;
- Associazioni varie;
- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni di Formatori;
- Organi di controllo e di vigilanza;
- Sistema Universitario;

- Tavoli istituzionali

è ben organizzata per adempiere ai dettami della normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

6.1. MIGLIORAMENTI INTRODOTTI AL SISTEMA SULLA SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO

Tra i principali cambiamenti introdotti al sistema sulla sicurezza sui posti di lavoro:

- l'introduzione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP), che si accostano ai piani di vigilanza approvati nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione, poiché diffondono buone pratiche tra le aziende e fanno formazione. I Piani Mirati di Prevenzione sono strumenti che consentono agli Spresal delle ASL di coinvolgere le imprese del territorio in attività formative ed informative, oltre che diffusione di buone pratiche in alcuni rischi ritenuti prioritari nell'ambito delle indicazioni nazionali del Piano Nazionale di Prevenzione (rischio caduta dall'alto nel PMP Edilizia, rischio da incidenti negli ambienti confinati o con macchinari nel PMP Agricoltura, rischio cancerogeno dovuto a fumi di saldatura, rischio patologie dell'apparato muscolo scheletrico dovuto al sovraccarico biomeccanico del rachide nel settore della logistica e rischio aggressioni agli operatori sanitari nell'ambito dello stress correlato al lavoro);
- approvazione dell'importante protocollo tra le parti sociali e gli enti pubblici siglato con le prefetture piemontesi ad aprile 2022 che dà piena trasparenza istituendo ad esempio l'obbligo del libro presenze anche in cantieri con meno di 10 lavoratori prevedendo una responsabilità solidale, per cui tutti rispondono "a catena" delle mancanze di chi è subordinato;
- il quadrante nord orientale del Piemonte lavora in modo integrato, infatti l'attività di comunicazione e formazione alle imprese è svolta in sinergia tra le province di Novara, Biella, Vercelli e Verbano Cusio Ossola. Questo ha facilitato le attività di scambio e l'integrazione con le parti sociali;
- riforma dell'Organismo Provinciale per l'attuazione dei piani di Vigilanza (OPV), anche attraverso la definizione delle Segnalazioni Qualificate, con una scheda proposta e autorizzata dal Ministero dell'Interno;

- presentazione in data 23 ottobre 2023 a livello prefettizio del progetto formativo “Una rete per la prevenzione” rivolto alle stazioni appaltanti, ed in particolare ai Comuni della Città Metropolitana di Torino, sul tema dell’applicazione del nuovo codice degli appalti, con riferimento agli aspetti di sicurezza sul lavoro. Il progetto nasce nell’ambito del Protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili del territorio della città metropolitana di Torino siglato dalla Regione, con il coordinamento del Prefetto, con i rappresentanti degli Enti e Istituzioni ispettive, le Categorie Sindacali e le associazioni Datoriali afferenti al sistema Edile di Torino;
- apertura a Torino di un ufficio dello Spresal presso la Procura della Repubblica;
- redazione del Prezziario della Regione per contrastare il lavoro nero;
- adozione della delibera della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 9-8040 che ha approvato il Documento Strategico 2024-2026 per i Dipartimenti di prevenzione sulla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è un documento molto positivo, La DGR stanZIA più di 14 milioni di euro nel triennio 2024-2026 per l’acquisizione di personale a tempo determinato per il potenziamento delle attività di vigilanza previste dai relativi Piani, delle attività legate ai Piani Mirati di Prevenzione, della medicina del lavoro, con particolare attenzione alle sorveglianze sulle malattie lavoro correlate (sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto, monitoraggio dei tumori professionali a bassa frazione eziologica ecc..). Una parte dei fondi sono destinati all’acquisizione del personale a tempo determinato per lo svolgimento delle attività legate alla tematica dell’ambiente, clima e salute, anche con riguardo alle attività di ispezione e vigilanza in sinergia con la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il Documento strategico, infine, prevede una serie di interventi intersettoriali e comunicazione, con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa, ai rapporti con altri enti ed alla comunicazione.

Il Documento Strategico, in fase antecedente all’approvazione, è stato condiviso con i partecipanti al Comitato Regionale di Coordinamento ex articolo 7 del D.Lgs 81/2008 nell’incontro del 25 ottobre 2023.

- Nell’ambito della tematica connessa a Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima è stato approvato a livello nazionale il Piano Nazionale Complementare (PNC) al Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza (PNRR) che attribuisce alla Regione Piemonte una somma pari a circa 25 milioni di euro. Una parte di questi fondi è stata destinata alle Strutture dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, compresi gli S.Pre.S.A.L. per l'acquisto di beni e per la realizzazione di investimenti strutturali;

- istituzione in data 26 marzo 2024, presso l'Assessorato alla sanità, della Cabina di Regia in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro che coinvolge le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL.
- In data 25 marzo 2024 è stato dato il parere favorevole della IV Commissione del Consiglio regionale al protocollo per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all'amianto, in fase di approvazione dalla Giunta Regionale.

6.2. PROPOSTE

Di seguito si riporta l'elenco delle proposte da avanzare al Consiglio regionale:

- sarebbe necessaria una maggiore vigilanza sulla regolarità dei contratti: dove non c'è attenzione del regolare versamento dei contributi previdenziali, non può esserci sicurezza. Bisogna lavorare in sinergia con l'INPS, in particolare con l'Ispettorato del Lavoro;
- bisogna creare incentivi sia per la parte medica che per quella tecnica. Nel mondo industriale moderno i rischi sono diversificati e servirebbero altre figure, come ingegneri, chimici, specialisti in igiene pubblica e psicologi del lavoro per affrontare lo stress lavoro correlato;
- sviluppare la formazione nei cosiddetti "luoghi confinati", in cui si sperimenti la formazione pratica, ad integrazione di quella in aula. Potenziare addestramento e formazione sul campo e formazione in aula, piuttosto che in azienda, per garantire una maggiore concentrazione da parte del lavoratore;
- rafforzare la formazione e la vigilanza nei settori con più incidenti, quali l'agricoltura, l'edilizia, la logistica, industrie a basso valore aggiunto, con campagne mirate;
- potenziare il Cartello Elettronico di Cantiere, con la Notifica preliminare Cantieri on line, ai sensi dell'articolo 99, comma 1 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- nel caso dei lavoratori stagionali o temporanei, anche stranieri, accrescere le esperienze di formazione preventiva dei lavoratori, ancor prima che arrivino in azienda, per evitare che la compressione dei tempi di lavoro vada a discapito della formazione;
- incrementare il materiale formativo nelle lingue madri dei lavoratori stranieri e coinvolgere nella formazione le figure dei mediatori culturali;

- rafforzare la vigilanza dove c'è esternalizzazione dell'attività e si corre maggiormente il rischio di trascurare la formazione del lavoratore;
- prevedere moduli formativi sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro già nelle scuole secondarie di secondo grado, possibilmente con moduli di un'ora al mese, compatibilmente con la formazione già attivata, tesi anche a promuovere la cultura della sicurezza;
- introdurre un progetto pilota di un corpo intermedio non sanzionatorio, ma partecipativo, ulteriore rispetto agli enti associativi datoriali e agli enti paritetici, da istituirsi presso le aziende, per sensibilizzarle sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e per supportare in particolare le imprese artigiane più piccole o le ditte individuali che ospitano persone in stage. Una sorta di ampliamento del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) territoriale, ulteriore all'RLS interno, con una modalità interaziendale per consentire anche alle aziende più piccole di avere accesso ai corsi migliori che spesso sono anche più costosi;
- al contempo, aumentare il personale degli SPRESAL in maniera tale che non svolgano solo attività ispettiva e sanzionatoria, ma anche informativa e consulenziale, in termini di prevenzione e collaborazione con le aziende. Le assunzioni negli SPRESAL non sono attrattive perché attualmente sono a tempo determinato;
- potenziare il coordinamento tra SPRESAL, INAIL, INPS, NAS, Vigili del fuoco e Ispettorato del Lavoro per evitare che visitino ripetutamente le stesse aziende e ne tralascino altre e definire meglio le competenze sanitarie di SPRESAL ed INPS, per evitare l'attuale sovrapposizione e dispersione di risorse (in Italia ci sono ben 13 enti diversi che effettuano ispezioni);
- introdurre una sorta di "libretto formativo" del cittadino, che tenga traccia delle esperienze formative fatte;
- la Delibera della Giunta regionale del 29 dicembre 2023 è molto positiva, ma rischia di restare lettera morta se gli SPRESAL, che dovrebbero fare la programmazione, restano deboli e sotto organico;

- prevedere un tavolo tecnico per programmare la realizzazione del Piano contenuto nella DGR del 29.12.2023 ed istituire un Osservatorio regionale sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - differenziare maggiormente le tipologie di formazione a seconda delle differenti tipologie di lavoro, diversificare cioè gli standards formativi in base alla valutazione del rischio;
 - verificare l'efficacia della formazione erogata, introducendo un vero e proprio monitoraggio, potenziando il personale che fa i controlli sulla formazione e differenziando le tipologie di controllo (controlli in loco e controlli documentali);
 - potenziare il monitoraggio sui cosiddetti "ex esposti", le persone cioè che sono state esposte a prodotti che provocano malattie con un periodo di latenza molto lungo;
 - migliorare il monitoraggio informatico sui dati, consentendo anche agli SPRESAL di collegarsi al Servizio Informatizzato Nazionale (SIN), per migliorare l'incrocio mirato di tutti i dati dell'Agenzia delle entrate, della Camera di commercio, notifiche cantieri, dei comuni, Inps – Inail, Ispettorato del Lavoro, Pronto soccorso, sulla congruità del costo del lavoro in percentuale, precedenti reati e infortuni, ribassi anomali;
- prevedere che la commissione regionale di coordinamento elabori un testo unico regionale per la formazione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - prevedere che la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro dovrà avvalersi anche delle academies recentemente istituite in Piemonte;
 - avviare con gli SPRESAL un atto di indirizzo per concordare azioni preventive;
 - mettere in rete la casistica dei cantieri atti ad evidenziare esempi tipo di incidenti;
 - porre in atto a vari livelli una sensibilizzazione in merito alla copertura degli organici dei vari organi di controllo;

- mettere in rete i controlli effettuati alle imprese (FAQ) compatibilmente anche con la disciplina della privacy al fine di rendere trasparenti i controlli;
- svolgere prevalentemente in presenza la formazione dei lavoratori in tema di sicurezza, per quanto riguarda le attività di carattere manuale al fine di aumentare la qualità stessa della formazione e per intensificare la sensibilizzazione sulla materia;
- promuove azioni di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Università piemontesi, di intesa con il Ministero e con le stesse Università.

